

IL SAGGIO CURATO DA DE BIASE

Se la cultura va alla ricerca del pubblico

MENO 4,8 per cento. I dati Siae relativi al primo semestre del 2008 danno una netta contrazione nella spesa per i consumi culturali, tanto da far temere il peggio quando la crisi economica inciderà con maggiore asprezza. Però, già da alcuni anni gli esperti del settore si interrogano non solo sulla quantità ma anche sulla qualità dei prodotti, sulle modalità di fruizione delle iniziative e sul ruolo della cultura al fine di migliorare l'accesso,

l'estensione e la qualità dell'offerta culturale. Gli interrogativi sorti riguardano al possibilità di soddisfare le esigenze del pubblico senza perdere qualità e propositività, gli strumenti e le strategie da mettere in atto per affrontare la riduzione del finanziamento pubblico.

Per il suo libro *L'arte dello spettatore*

(Angeli, pagg. 480, euro 32; oggi alle 10 al Madre ne discuteranno Eduardo Cicelyn, Maria D'Ambrosio, Salvatore Guadagnuolo, Francesca Leon, Loredana Perrissinotto, Giovanni Petrone e Ludovico Solima) Francesco De Biase, dirigente del Settore Arti Visive della Città di Torino oltre che esperto di gestione eventi e formatore, ha chiesto a numerosi protagonisti della vita culturale italiana una riflessione sul delicato tema della produzione e fruizione culturale. Sono intervenuti tra gli altri, di Derrick de Kerckhove, Carlo Fuertes, Walter Santagata, Gabriele Vacis, Pier Luigi Sacco, Vittorio Bo, Umberto Galimberti, Michele Serra e Antonio Taormina. E ne è venuto un testo che rappresenta il primo e utile passo per riflettere sul problema della mancata sintonizzazione tra l'offerta e la richiesta culturale, sulla staticità dei consumi e sul non facile accesso di tutti i cittadini alla cultura.

L'arte dello spettatore si propone così come strumento prezioso per chi si occupa e vive di cultura: partendo dall'analisi dei fattori che governano i processi di consumo culturale attraverso l'esperienza di economisti, esperti di *marketing*, artisti, massmediologi, psicologi e orga-

nizzatori individua azioni concertate tra più soggetti in ambito finanziario, urbanistico, artistico, occupazionale e del tempo libero al fine di migliorare stabilmente l'accessibilità, l'estensione e la qualità dell'offerta culturale e, soprattutto, di sollecitare e rispondere alle richieste e ai bisogni di un pubblico senza il quale la cultura non ha ragione d'esistere.

Il lavoro curato da De Biase ha un'altra particolarità: i diritti d'autore del volume saranno devoluti per il restauro di un bene culturale in Italia.

g.picc.

